



COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA



Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 21-11-2017

Sessione Ordinaria

Atto N. 159

OGGETTO: Comune di Modica (RG) variante generale al Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, Norme tecniche di attuazione. CONTRODEDUZIONI al voto CRU n. 57 dell'11.10.2017". - APPROVATO

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 21-11-2017 alle ore 21.00

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo		X
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana		X	CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro	X	
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele		X	CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe	X		SCAPELLATO Daniele	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea	X	
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore	X		COLOMBO Michele	X	
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 24

Assenti n. 6

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1ª convocazione il Presidente Dott. Ignazio Roberto Garaffa assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

Si procede a trattare il punto “Comune di Modica (RG) variante generale al Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, Norme tecniche di attuazione. CONTRODEDUZIONI al voto CRU n. 57 dell'11.10.2017”.

Il Consigliere Rizza Andrea chiede al Segretario Generale se deve essere presentata dichiarazione di compatibilità-incompatibilità da parte di ogni Consigliere.

Il Consigliere Cerruto come gruppo PD si associa alla richiesta del consigliere Rizza Andrea; chiede il rispetto dell'art. 78 del TUEL, se occorre o meno la verifica della compatibilità-incompatibilità rispetto all'argomento; qualora ci fossero dubbi il PD si allontanerà dall'aula perché l'argomento è estremamente sensibile; chiede approfondimenti al Segretario Generale.

Il Segretario Generale afferma che la norma di riferimento è l'art 78 del TUEL secondo comma che viene letta in aula; significa, afferma il Segretario Generale che davanti a ogni proposta l'amministratore dovrebbe valutare se la proposta coinvolge parenti entro il quarto grado; in questo caso non c'è soltanto una valutazione di carattere generale ma l'obbligo sussiste se c'è una correlazione immediata; questo è il principio di carattere generale; il Segretario Generale fa un'altra considerazione, cioè si sta trattando di osservazioni che il Consiglio Comunale fa rispetto a valutazioni adottate dal competente organo regionale; quindi a modo di vedere del Segretario Generale non c'è niente di dispositivo, cioè non si sta esprimendo una volontà decisionale rispetto a cui ogni Consigliere Comunale dovrebbe fare un esame per un proprio coinvolgimento, perché non c'è una espressa volontà decisionale; si sta esercitando una volontà in termini di indicativi e non di dispositivi.

Il Consigliere Stracquadanio sulla compatibilità-incompatibilità pensava in una risposta esaustiva da parte del Segretario Generale; vuole capire se il Segretario Generale certifica se ci vuole la dichiarazione di compatibilità o meno; solo il Segretario Generale può dare una risposta concreta.

Il Segretario Generale afferma che non può certificare; per lui la norma va interpretata che non ci sono i presupposti per parlare di incompatibilità; non si è in termini di approvazione del PRG; le valutazioni sono rimesse ai Consiglieri Comunali perché non conosce le situazioni di ogni singolo Consigliere.

Il Consigliere Stracquadanio richiama il punto relativo al piano spiagge quando si firmò sulla incompatibilità; chiede come mai nel piano spiagge si è votata la dichiarazione di incompatibilità e oggi invece si ritiene che non c'è bisogno.

Il Segretario Generale non gli risulta di aver preteso la dichiarazione di incompatibilità a suo tempo.

Il Presidente del Consiglio afferma che ognuno si assume le responsabilità e prende le decisioni che ritiene opportuno.

Il Consigliere Cerruto come PD ribadisce la problematica; ha acquisito un parere legale e quindi è sicuro che per trattare l'atto c'è bisogno di dichiarazione di compatibilità; quindi al fine di non inficiare l'atto ed evitare problematiche, invita il Presidente ad acquisire la dichiarazione di compatibilità; se questo suggerimento non si volesse seguire, l'opposizione lascerà l'aula; è un atto che interessa l'intera città e l'atto deve essere certificato con una dichiarazione che il Consigliere Comunale deve fare.

Alle ore 21,22 il Consigliere Ruffino esce dall'aula.

Il Presidente del Consiglio afferma che il Segretario Generale continua a ritenere che la dichiarazione di compatibilità non è necessaria.

Il Consigliere Grassiccia rileva che il parere in merito spetta al Segretario Generale; se qualche Consigliere ha la certezza di incompatibilità esce dall'aula.

Il Responsabile P.O. del VI settore arch. Monaco afferma che la massima autorità di garanzia giuridica è il Segretario Generale il quale si è già espresso nell'interpretazione dell'art. 72 del TUEL; oggi si vota una delibera dove si prende atto che il CRU ha espresso un parere.

Il Consigliere Scucces rileva che si sta parlando di pianificazione del territorio; è vero che si sta prendendo atto della determinazione del CRU ma è stato dimenticato che in toto alla delibera si stanno approvando ricorsi su cui qualcuno si è espresso; è necessario acquisire anche dai non presenti la compatibilità o incompatibilità come è stato fatto nel piano spiagge; suggerisce di acquisire urgentemente anche dai non presenti la compatibilità o incompatibilità premesso che ognuno deve capire ed evitare di votare un atto che poi possa essere inficiato; è un atto importante.

Il Consigliere Rizza Andrea richiamando quanto affermato dal Segretario Generale secondo cui non è un atto dispositivo, ritiene che in maniera indiretta è dispositivo; questo atto non è una presa d'atto ma ci si addentra in una serie di opposizioni che sono state fatte; dietro queste decisioni posso esserci delle convenienze nella scelta quindi è ovvia la dichiarazione di compatibilità-incompatibilità; se si andrà avanti si assenterà dall'aula.

Il Sindaco è sorpreso dalla richiesta dei Consiglieri; quando ognuno si candida deve essere consapevole sulla compatibilità o meno; domani è l'ultimo giorno per presentare l'atto; un'ora fa si fa mancare il n. legale e poi si fa la proposta di compatibilità dei 30 Consiglieri Comunali quando domani è l'ultimo giorno per approvare l'atto; ognuno sa se è compatibile o no, la commissione si poteva esprimere; oggi il Segretario Generale afferma che le dichiarazioni non sono necessarie; oggi il Consiglio Comunale si prende la responsabilità di approvare l'atto; invita a non fare politica su questo; la maggioranza si assume le responsabilità per pianificare e dare un futuro alla città; oggi c'è chi si assume le responsabilità e chi non se li assume

Il Consigliere Stracquadiano afferma che oggi si vota un atto importante per il territorio di Modica; la domanda sulla compatibilità è venuta fuori in dalla commissione da parte del Consigliere Rizza A.; non si sente tutelato perché nessuno stasera può rassicurare sulla dichiarazione di compatibilità-incompatibilità.

Il Consigliere Cerruto precisa che l'uscita dall'aula dell'opposizione è stata per solidarietà nei confronti dei lavoratori; la dimostrazione che si voleva trattare l'argomento si vede dal fatto che l'opposizione è ritornata in aula dopo un'ora; l'argomento arriva a 24 ore dalla scadenza quando il CRU si è espresso prima; il punto è arrivato in commissione venerdì scorso; se si approva il punto facendo un'infrazione all'art. 72, l'atto sarà inficiato, e chiede di mettere a verbale che siccome il PD ha dubbi sull'interpretazione dell'art. 72, uscirà dall'aula; si rincrebbe che fra qualche tempo tutto questo sarà un problema che ritornerà come un boomerang; le forze politiche si devono unificare non fare barricate.

Il Consigliere Grassiccia rileva che non è possibile che 5 minuti prima del Consiglio Comunale viene un

sindacalista per chiedere la sospensione; ci sono luoghi e momenti giusti per parlare, ci sono le conferenze dei capigruppo.

Il Presidente del Consiglio afferma che quando ci sono esigenze dei cittadini lui continuerà a dare spazio ai cittadini.

Il Consigliere Rizza Andrea rileva che la problematica è sorta ieri in commissione; si sta trattando l'argomento a un giorno dalla scadenza; il Consigliere non voterà un atto per il quale non è certo che tutti i Consiglieri dichiareranno la loro incompatibilità; non vuole assumersi la responsabilità di votare un atto che sarà inficiato; pertanto si allontanerà dall'aula e non entrerà nel merito.

Alle ore 22,02 escono dall'aula i Consiglieri Cerruto, Rizza Andrea, Spadaro, Scucces e Stracquadanio.

L'Assessore Belluardo afferma che è un atto importante; è stato fatto un lavoro dall'Amministrazione per lo sviluppo e pianificazione della città, sviluppo socio economico della città; la legge prevede espressamente che alla votazione della commissione regionale urbanistica il Consiglio Comunale entro 30 giorni debba esprimersi controdeducendo al parere della commissione; si rammarica per l'uscita dall'aula dell'opposizione, ma ognuno si prende le responsabilità sulla delibera.

Il Responsabile P.O. del VI settore arch. Monaco interviene per un chiarimento di ordine procedurale sulla delibera depositata; ha ritenuto che c'è un pò di confusione nell'atto deliberativo, niente che inficia la sostanzialità dell'atto, ma a vantaggio di chiarezza solo in ordine procedurale e non sostanziale; spiega l'iter della delibera; legge il dispositivo che viene consegnato al Presidente del Consiglio.

L'Assessore Belluardo ringrazia gli uffici, l'arch. Monaco, l'ing. Poidomani, il geom. Vernuccio e il personale degli uffici per il lavoro svolto.

Il Presidente del Consiglio aveva dimenticato di comunicare al Consiglio una pec inviata dal Consigliere Puccia il quale informava di non poter partecipare ai lavori consiliari.

Il Sindaco parla di una delibera importante per la città; ringrazia la maggioranza e fa una considerazione politica, rilevando cioè che questa è la dimostrazione di un gruppo di persone libere, che non hanno appartenenza politica e di interessi, e che si mettono insieme come persone libere; cose che non hanno fatto altri che fuggono per quella che è la verità su questa città; afferma che è stata approvata la delibera di giunta giorno 2 e giorno 3 era in commissione; è un atto importante per la città; si sta votando un atto per giustizia nei confronti di quelli che hanno presentato osservazioni e quindi oggi è stato l'atto conclusivo di 5 anni di esperienza; chiede dove sono i partiti; si dichiara orgoglioso di aver costruito 5 anni fa questa maggioranza e ringrazia gli uffici; da 5 anni la città è libera; solo questa maggioranza potrà pianificare in tempi veloci, non saranno altri, quelli che fino ad ora non hanno dato dimostrazione di volere bene alla città.

Il Presidente del Consiglio rileva che non solo per questa proposta ma anche per le altre proposte non si è mai messo di traverso.

Si procede alla votazione dell'atto:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero astenuto, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino

Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Scapellato Daniele favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio astenuto, Floridia Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Con 14 voti favorevoli, nessun voto contrario e 2 astenuti il punto "Comune di Modica (RG) variante generale al Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, Norme tecniche di attuazione. CONTRODEDUZIONI al voto CRU n. 57 dell'11.10.2017" viene approvato.

Viene avanzata richiesta di immediata esecutività che viene messa ai voti:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero astenuto, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Scapellato Daniele favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio astenuto, Floridia Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Con 14 voti favorevoli, nessun voto contrario e 2 astenuti il punto "Comune di Modica (RG) variante generale al Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, Norme tecniche di attuazione. CONTRODEDUZIONI al voto CRU n. 57 dell'11.10.2017" viene dichiarata l'immediata esecutività dell'atto.

IL CONSIGLIO

PREMESSO

Che con nota prot. n. 19173 del 23/10/2017 il dirigente generale del dipartimento dell'urbanistica dell'ARTA, ha notificato, condividendo il voto CRU n. 57 espresso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica nella seduta del 11/10/2017, che il voto del CRU ha effettuato rilievi e considerazioni sui seguenti punti:

1. Cartografia

Cartografia.

Gli elaborati del Piano adottato risultano:

- redatti su una obsoleta base cartografica (aerofotogrammetria scala 1:1.000 e 1:2.000 aggiornata al 1993 e CTR alla scala 1:10000 datata 1983 con alcuni aggiornamenti nella fase conclusiva del procedimento);
- caratterizzati da alcune zone prive di univoca perimetrazione ed altre zone sfalsate tra loro (anche di quantità rilevanti, fino a circa 50 metri) in alcune previsioni;
- graficizzati con campiture di non univoca individuazione e di scarsa leggibilità;

2. studio Geologico

Studio geologico

In merito allo studio geologico, della variante al PRG del Comune di Modica, si rileva che lo stesso è stato redatto nell'anno 1995 e che pertanto non tiene conto del P.A.I. della Regione Siciliana, né della successiva normativa sismica (D.M. 16 gennaio 1996 Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica e successivi, fino all'attuale D.M. 14 gennaio 2008 Norme tecniche per le costruzioni).

Ciò premesso, in considerazione dei nuovi scenari aperti dalla recente normativa sismica, si ritiene, così come previsto al punto 1.0 della Circolare ARTA n°3/DRA del 20.06.2014, che lo studio geologico allegato alla variante in oggetto debba essere integrato ed adeguato all'attuale normativa sismica ed alle Circolari dell'ARTA, attualmente in vigore.

3. Tutela dei corsi d'acqua,

Tutela dei corsi d'acqua pubblici

Si evidenzia che la consolidata e recente giurisprudenza ha chiarito che la norma di cui all'art.96, lett f) del R.D. n° 523/1904, vale anche per i corsi d'acqua tombinati, in quanto tale conclusione trova giustificazione nella finalità del divieto di edificazione posto dal citato art.96, che non è solo quella di assicurare la possibilità di sfruttamento delle acque demaniali ed il loro libero deflusso, ma anche quella di consentire uno spazio di manovra nel caso di necessità di porre in essere attività di manutenzione delle condutture (T.S.A.P. Sent. n.246/2014).

Ciò premesso in linea generale ed in considerazione che nulla prevedono in proposito le norme di attuazione allegate alla variante in oggetto, si prescrive che le limitazioni indicate nell'art.96 del R.D. n° 523/1904 siano estese anche ai corsi d'acqua tombinati.

4. Valutazione ambientale strategica,

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza

Si richiamano e si intendono qui riportate le considerazioni/prescrizioni contenute nel D.A. n.191/Gab del 16/5/16, che interessa significativamente e risolutivamente gran parte delle previsioni del Piano adottato.

5. Tutela del Patrimonio storico ambientale

Tutela del Patrimonio storico ambientale

Preliminarmente si rileva la fondamentale circostanza che dal 1982 (data di avvio della revisione del piano) ad oggi sono trascorsi oltre trentacinque anni, nel corso dei quali sono intervenute importanti/sostanziali novità in ordine ai criteri di tutela nel territorio comunale interessato dalla Variante al PRG e che la stessa non ne recepisce gli effetti; in particolare, con D.A. n.1767 del 10 agosto 2010 è intervenuta dapprima l'adozione del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa ambiti territoriali 15-16 e 17 che successivamente ha trovato definitiva attuazione con la approvazione operata con D.A. n.1346 del 5 aprile 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana numero 20 parte prima del 13 maggio 2016.

Alla luce di quanto sopra, si pone un complesso problema di coordinamento con le nuove prescrizioni di tutela introdotte in via definitiva dal Piano Paesaggistico e dalle quali la Soprintendenza non può legittimamente discostarsi.

Recita, infatti, l'art.143 comma 9 del Codice dei Beni Culturali *"A far data dall'adozione del piano paesaggistico non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'articolo 134, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel piano stesso. A far data dalla approvazione del piano le relative previsioni e prescrizioni sono immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali ed urbanistici"*.

In effetti, la variante al PRG avrebbe dovuto tenere conto delle indicazioni di tutela della pianificazione vigente.

Considerato che il paesaggio costituisce, in quanto ne "contiene" tutte le altre, la principale risorsa culturale da tutelare, salvaguardare e valorizzare attraverso una politica corretta di interventi che riconoscano l'esigenza di modularne le trasformazioni secondo i principi dello sviluppo sostenibile;

Considerato che l'interesse pubblico alla conservazione di ciò che la cultura e la legge definiscono "bene", in quanto risorsa non rinnovabile, da non compromettere, quindi distruggere con usi pregiudizievoli, confrontato con altri interessi, che alla trasformabilità di un sito concorrono, impone per legge la prevalenza culturale del primo, in ossequio al principio dell'art.9 della Costituzione, stabilito come inequivocabile filtro di valutazione dell'ammissibilità o meno delle trasformazioni.

Inoltre, più previsioni urbanistiche di zto (B, C e D) sono ricomprese in ambiti di tutela 2, ed addirittura anche 3, del piano paesaggistico e, pertanto, incompatibili con le finalità della tutela.

In fine si prende atto che l'Amministrazione, più recentemente ed in applicazione della L.R.13/15, con delibera consiliare n.114 del 10/11/16 già trasmessa al DRU per le determinazioni di competenza, ha approntato strumentazione atta al governo del Centro Storico; purtuttavia, rilevando che la perimetrazione della Zona A di cui alla suddetta delibera si discosta, per modestissime porzioni, da quella approvata nell'ambito del Piano Paesaggistico di Ragusa con D.A.1346 del 5/4/16, si reputa che la stessa debba essere ricondotta a quest'ultima.

6. Zonizzazione del PRG,

Zonizzazione del PRG.

Si ritengono condivisibili:

- la zona A (comprendente le sottozone A3 ed A4,) perimetrata come precedentemente specificato, ed inoltre le sottozone A1 e A2, riguardanti beni isolati diffusi nel territorio comunale;
 - le zone B0 con la precisazione che nell'ambito di tale zona il trasferimento di cubatura previsto dall'art. 22 della L.R. 10/8/2016 n. 16 è consentito esclusivamente mediante piani attuativi che interessino singoli comparti edificatori;
 - le zone B1 e Br1, con la precisazione che ove le stesse siano interessate da particolari prescrizioni derivanti dai livelli di tutela 2 e 3 del Piano Paesaggistico o dal Piano di Assetto Idrogeologico, su tali porzioni siano ammissibili solo gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, escludendo la nuova edificazione;
 - le previsioni di servizi ricomprese nelle predette zone, nonché gli strumenti attuativi vigenti (approvati e convenzionati) e le varianti già approvate.
- Le rimanenti parti del territorio comunale, fino alla nuova pianificazione, assumeranno la destinazione di zto E, siccome novellata dagli artt.2 e 7 del D.M. 1444/68, con interventi minimi edilizi che interessino almeno un ettaro, nel rispetto della pianificazione sovraordinata (Piano Paesaggistico e PAI), delle prescrizioni del parere motivato VAS, ad esclusivo uso agricolo, con esclusione della residenza.

7. Osservazioni e opposizioni

N.B. Le osservazioni sono contenute in un tabulato di 74 Pagine dove per ognuna di esse sono espresse, sinteticamente, il parere dell'UTC e quello CRU.

Osservazioni e opposizioni

Le opposizioni che interessano parte del territorio ricadente nelle sopra specificate zto sono decise in conformità alla proposta di parere n. 2/U.O.4.2/S4/DRU del 20/2/2017 rimanendo le altre superate dalle prescrizioni del presente voto.

Le ultime 11 osservazioni (dal 4.a al 14 .a) sono senza il parere dell'ufficio.

8. Parere finale

Parere

che il P.R.G. con annesso Regolamento Edilizio del Comune di Modica, adottato con delibera del Consiglio Commissariale n.16 del 08.04.2013, sia meritevole di approvazione limitatamente alla zto A, B0, B1 e Br1 con gli stralci, modifiche e prescrizioni di cui alle proposte dell'Ufficio con le precisazioni ed integrazioni sopra riportate nonché alle prescrizioni di cui al parere motivato VAS e del parere dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa che formano parte integrante del presente voto.

CONSIDERATO

Che l'art. 4 della L.R. 71/78 -Approvazione del piano regolatore generale – Prevede che, in seguito alla comunicazione in cui la Regione *"porta a conoscenza del comune interessato le proprie determinazioni in ordine al piano, alle osservazioni ed opposizioni."* Il comune è tenuto, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di comunicazione di cui al precedente comma, ad adottare le proprie controdeduzioni.

Che l'Assessore, in caso di inerzia del comune, provvede alla emanazione del decreto di approvazione, intendendo accettate tutte le modifiche proposte.

Che la data di scadenza per adottare le suddette controdeduzioni è il 22/11/2017,

che in merito alle osservazioni sia la D.R.U. che il CRU hanno condiviso, nella quasi totalità, i pareri espressi a suo tempo dal Comune,¹
che il parere reso incide in maniera significativa sul territorio e che occorre pertanto contro dedurre per quanto possibile, nei termini di legge.

RITENUTO

Che, pur prendendo atto del parere finale,

- non si possa condividere la mancata approvazione delle zone agricole già definite e normate dal Piano. (Qual è il senso di disattendere le zone agricole se poi si pone la prescrizione che le stesse siano classificate agricole)
- Non si possono condividere prescrizioni che definiscono scelte di merito la cui competenza esclusiva è del Comune, nelle parti in cui il CRU ha scelto una destinazione di zona (Agricola), dettando regole di natura urbanistica, (lotto minimo, divieto di residenza in zona agricola) non riconducibili ad obblighi di legge, anche su aree che non sono soggette a vincoli sovraordinati, o che addirittura appartengono a contesti edificati in cui l'attività agricola è impossibile da praticare,

che la fattispecie delle zone stralciate e prive di pianificazione generale e/o attuativa è espressamente contemplata dall'art. 4 della LR 16/2016.²

¹ Il parere a suo tempo fu espresso dall'Ufficio Tecnico, essendo stato il Piano adottato dal Commissario ad acta.

²

Art. 4. Recepimento con modifiche dell'articolo 9 "Attività edilizia in assenza di pianificazione urbanistica" del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380

Che per le osservazioni si possa prendere atto del parere del CRU e condividerne le valutazioni finali

Quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

VISTA la Deliberazione di Giunta Municipale n. 283 del 02 novembre 2017 di pari oggetto, resa immediatamente esecutiva ex art. 12 co. 2 l.r. 44/1991;

VISTA la L.R. 71/1978 in particolare l'art. 4;

VISTA la L.R. 16/2016 in particolare l'art. 4;

VISTA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Urbanistica dell'ARTA assunta agli atti dell'Ente al prot. n. 19173 del 02.11.2017 con la quale si trasmette, condividendo il voto del Consiglio Regionale Urbanistica n. 57;

RITENUTO di condividere il deliberato della Giunta Municipale, sopra indicato, di seguito articolato;

VISTA la L.R. 48/91;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 12 della L.R. n. 44/91;

VISTA la proposta di delibera che si allega al presente atto;

VISTA la precisazione del Responsabile P.O. VI settore sulla corretta formulazione del dispositivo della proposta;

UDITO il dibattito consiliare;

VISTO l'esito delle superiori votazioni;

DELIBERA

- 1) Di condividere e approvare le controdeduzioni al parere CRU n. 57 dell'11/10/2017 proposto con delibera G.M. n. 283 del 02/11/2017, di cui alla proposta prot. n. 56605 del 02/11/2017 del Responsabile P.O. Settore VI, di seguito riportato:

a) Prendere atto e controdedurre al parere espresso dal CRU, nei termini sottoindicati:

R.1) Cartografie

Si prende atto del rilievo, osservando che sarà cura del Comune formalizzare l'aggiornamento cartografico, in gran parte già effettuato e messo a disposizione del CRU,

R.2) Studio Geologico

Si prende atto, impegnando l'Ente, in fase di rielaborazione delle parti non approvate, di adeguare lo studio alle norme e agli strumenti sopravvenuti, applicando sin da ora le eventuali limitazioni,

R.3) Tutela dei corsi d'acqua,

Si prende atto della prescrizione, impegnandosi ad applicare da subito le limitazioni indicate nell'art. 96 del R.D. n. 523/1904, anche ai corsi d'acqua tombinati.

R.4) Valutazione ambientale strategica,

Si prende atto di quanto rilevato impegnando l'Amministrazione ad adeguare il Piano e lo studio ambientale ai contenuti del D.A. 191/Gab del 16/2016, applicando sin da ora le limitazioni imposte dal decreto,

R.5) Tutela del Patrimonio storico ambientale

Si prende atto della prescrizione e dell'assunto che gli strumenti sovraordinati, come il piano Paesaggistico, il PAI, la carta della Natura ecc., prevalgono sulle norme locali.

R.6) Zonizzazione del PRG,

Per questo punto

6.1. si prende atto che il CRU ha espresso parere favorevole alle sole zone sottoelencate:

- Le Zone A (comprendente le sottozone A3 ed A4,) con la perimetrazione del Piano Paesaggistico,
- Le Zone A1 e A2, riguardanti beni isolati diffusi nel territorio comunale;
- Le Zona B0 con la precisazione che nell'ambito di tale zona il trasferimento di cubatura previsto dall'art. 22 della L.R. 10/8/2016 n. 16 è consentito esclusivamente mediante piani attuativi che interessino singoli comparti edificatori;
- Le Zone B1 e Br.L, con la precisazione che ove le stesse siano interessate da particolari prescrizioni derivanti dai livelli di tutela 2 e 3 del Piano Paesaggistico o dal Piano di Assetto Idrogeologico, su tali porzioni siano ammissibili solo gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, escludendo la nuova edificazione;

- 1. Per l'attività edilizia in aree subordinate ad esproprio per pubblica utilità in presenza di vincoli decaduti e nel rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentiti:*
- a) gli interventi previsti dalle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, come introdotto dall'articolo 1, che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse;*
 - b) fuori dal perimetro dei centri abitati, gli interventi di nuova edificazione nel limite della densità massima fondiaria di 0,03 metri cubi per metro quadro; in caso di interventi a destinazione produttiva, la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà,*
- omissis.*
2. Le attività del presente articolo sono consentite fatte salve le norme e i più ristrettivi limiti determinati dal rispetto delle norme previste dal decreto legislativo n. 42/2004, della vigente normativa regionale su parchi e riserve naturali nonché della normativa relativa alle zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS.
- omissis.*

- le previsioni di servizi ricomprese nelle predette zone , nonché gli strumenti attuativi vigenti (approvati e convenzionati) e le varianti già approvate.
- 6.2. Si prende atto del parere del CRU nelle parti in cui non approva le previsioni del PRG per le zone diverse da quelle elencate al punto 1, salvo che per le zone agricole che si ritiene debbano essere mantenute come indicato al successivo punto 6.3,
- 6.3. Non si condivide la mancata approvazione delle zone già classificate agricole nel Piano in esame, ritenendo che le stesse possano essere mantenute con tale destinazione, e con la prescrizione del rispetto del piano paesaggistico e degli altri vincoli sopraordinati,
- 6.4. Non si condivide la prescrizione dettata con riguardo alle scelte operate dal CRU sulle zone non approvate, per i motivi espressi nei ritenuta della parte motiva, e si ritiene di dover modificare la prescrizione nei termini che seguono:

Sostituire l'ultimo paragrafo della parte avente ad oggetto: "*Zonizzazione del PRG*";²

Con il seguente:

"Le rimanenti parti del territorio comunale, non classificate agricole da Piano, e disattese dal parere, fino alla nuova pianificazione, soggiacciono alle previsioni di legge per le aree prive di pianificazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 della LR 16/2016."

R.7) Osservazioni e opposizioni

Per le osservazioni si prende atto del parere finale espresso dal CRU per ognuna di esse.

b) Impegnare l'Amministrazione,

affinchè nel più breve tempo possibile

- provveda all'adeguamento delle cartografie e delle Norme di Attuazione in modo da fornire all'utenza elaborati certi per lo svolgimento delle attività dei professionisti, degli uffici e dei cittadini.
 - proceda alla rielaborazione del Piano per tutte le parti stralciate, tenendo conto di quanto rilevato sia dall'ufficio regionale che ha istruito il Piano, sia dal CRU.
- 2) Di Dare mandato al Responsabile del Settore VI di trasmettere al Consiglio Regionale Urbanistica il presente atto;

Indi, con separata votazione resa ai sensi dell'art. 12 co. 2 l.r. 44/1991,

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere a quanto deliberato nell'interesse dell'Ente per le ragioni infra riportate.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Geom. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianpiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : www.comune.modica.gov.it .

Modica,li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, dal 22 NOV. 2017 al 6 DIC. 2017 , ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____

Modica,li

Il Responsabile della Pubblicazione.

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVIA'

La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale